

RELAZIONE SEMESTRALE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 30/6/2007

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione semestrale è costituita da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto variazioni del patrimonio netto e Note esplicative, che riportano i valori in unità di euro.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono predisposti in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 emanata da Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2006.

Principi generali di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione della relazione semestrale, con riferimento all'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono conformi a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006.

Tali principi contabili sono stati integrati con riferimento al Trattamento di Fine Rapporto da quanto indicato al punto 8) della successiva sezione "Parte relativa alle principali voci della situazione semestrale".

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione dal parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Parte relativa alle principali voci della situazione semestrale

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, i certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione ed i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili a ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserva da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Criteri di classificazione

Sono classificabili nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento in tale categoria, questo viene trasferito tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

Gli utili o le perdite sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore sono imputate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

4. Crediti

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dalla banca sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati, in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve in considerazione del fatto che per tali crediti l'effetto dell'attualizzazione è di norma non significativo: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti deteriorati oggetto di una valutazione analitica sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti incagliati;
- c) crediti ristrutturati.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, crediti in bonis e crediti insoluti/sconfinanti da oltre 180 giorni, sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Criteria di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività che si intende valutare al fair value con impatto a conto economico quando:

- la designazione al fair value consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile degli strumenti finanziari oppure tra strumenti finanziari e attività non finanziarie;
- oppure la gestione e/o valutazione di un gruppo di strumenti finanziari al fair value con effetti a conto economico è coerente con una strategia di risk management o d'investimento documentata su tale base anche alla direzione aziendale;
- oppure si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Non possono essere classificate in questa categoria gli strumenti di capitale che non hanno un fair value attendibile.

Criteria di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteria di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni ufficiali di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il fair value è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica lungo la loro vita utile. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando a conto economico le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si da luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto d'uso di software.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si da luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

8. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005, la cui entrata in vigore è stata anticipata al 1° gennaio 2007 dalla Legge finanziaria 2007 (L.296/2006), le imprese con almeno 50 dipendenti versano, mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per un Fondo di previdenza complementare, si configura come un piano a "contribuzione definita", che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31/12/2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato dalle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a "prestazione definita", ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31/12/2006 al fine di tenere in considerazione quanto segue:
 - allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
 - eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale *restatement* sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. *curtailment*, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a conto economico.

Stante la situazione anzidetta, le modifiche normative sopra descritte hanno prodotto un effetto positivo sul conto economico al 30 giugno 2007, quali minori costi del personale, pari a € 245.734

L'analisi attuariale è svolta da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati a patrimonio netto.

9. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali". Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del "balance sheet liability method" solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

10. Fondi per rischi e oneri

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;

- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

11. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate dalla banca vengono cancellate dal passivo.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

12 Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

13. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Note esplicative allo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico alla data del 30 giugno 2007

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2007 e:
- risultanze 31/12/2006 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 31/12/2006 e 30/6/2006 per le voci di conto economico.

ATTIVO

Voce 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var.%
€ 3.505.835	€ 7.135.140	€ 3.629.305	- 50,87%

La voce è composta esclusivamente da titoli di Stato.

La diminuzione è dovuta per € 1.055.000 a titoli giunti a scadenza e rimborsati e per il rimanente a negoziazioni con clientela.

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var.%
€ 149.716.827	€ 145.917.709	€ 3.799.118	+ 2,60%

L'incremento è dovuto all'acquisto di titoli da utilizzarsi per operazioni di PCT con clientela.

Voce 60 - Crediti verso banche

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var.%
€ 26.522.537	€ 16.146.708	€ 10.375.829	+ 64,26%

Voce 70. Crediti verso la clientela

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var.%
€ 464.795.900	€ 436.707.176	€ 28.088.724	+ 6,43%

I crediti verso la clientela sono così suddivisi:

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>	
Polizze di capitalizzazione finanziaria	€ 32.799.627	€ 32.267.368	
Titoli classificati Loans & Receivables	€ 396.603	€ 422.965	
Sofferenze Nette	€ 11.580.711	€ 5.401.242	+114,41%
Crediti incagliati netti	€ 18.311.650	€ 12.898.270	+ 41,97%
Crediti in bonis	<u>€ 401.707.309</u>	<u>€ 385.717.331</u>	+ 4,15%
Totale	€ 464.795.900	€ 436.707.176	
Crediti netti a clientela ordinaria	€ 431.599.670	€ 404.016.843	+ 6,83%
Crediti lordi a clientela ordinaria	€ 447.847.222	€ 417.893.845	+ 7,17%
Sofferenze lorde	€ 23.492.774	€ 13.774.978	+70,55%
Rapporto sofferenze lorde/Impieghi lordi	<u>30/06/2007</u> 5,25%	<u>31/12/2006</u> 3,30%	
Rapporto sofferenze nette/impieghi netti	2,68%	1,34%	

Fra i crediti in bonis sono compresi € 3.968.106 di crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni al netto della svalutazione collettiva.

La svalutazione collettiva dei crediti, in bonis e incagliati non assoggettati a valutazione analitica, ammonta a € 3.737.619 (31/12/2006 € 3.212.606).

I crediti al 30/06/2007 sono stati svalutati complessivamente per € 16.247.552 (31/12/2006 € 13.877.002) + 17,08%.

Voce 110. Attività materiali

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var.%
€ 16.340.488	€ 15.740.722	€ 599.766	+ 3,81%

La voce è composta da:

Attività materiali valutate al costo – ad uso funzionale - di proprietà

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Terreni	€ 4.642.610	€ 4.128.874
Fabbricati	€ 6.019.197	€ 5.892.178
Mobili	€ 217.397	€ 140.923
Impianti elettronici	€ 204.124	€ 175.492
Altre	€ 466.160	€ 304.255
Totale	€ 11.549.488	€ 10.641.722

Le variazioni di maggior rilievo sono:

il versamento di caparre confirmatorie per l'acquisizione di un immobile in Modena Via Nonantolana e un immobile in Modena Corso Vittorio Emanuele II per € 400.000; il trasferimento da "immobili per investimento" di porzione di immobile in San Felice sul Panaro Largo Posta per € 308.000; l'acquisto di arredi, attrezzature e apparecchiature elettroniche per la nuova succursale di Vignola.

Attività materiali valutate al fair value – detenute a scopo di investimento – di proprietà

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Terreni	€ 1.624.548	€ 1.716.864
Fabbricati	€ 3.166.452	€ 3.382.136
Totale	€ 4.791.000	€ 5.099.000

La variazione di € 308.000 è dovuta al trasferimento a "immobili ad uso funzionale" di una porzione dell'immobile in San Felice sul Panaro, Largo Posta 10-12, utilizzata per uffici.

Gli impegni per acquisto di attività materiali al 30/6/2007 ammontano a € 881.000 per l'acquisto di due immobili in Modena, Via Nonantolana e Corso Vittorio Emanuele II.

Al 31/12/2006 ammontavano a € 606.000.

Voce 130. Attività fiscali

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var.%
€ 2.550.245	€ 2.363.400	€ 140.486	+ 7,91%

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Correnti	€ 335.919	€ 683.382
Anticipate	€ 2.214.326	€ 1.680.018

Le attività per imposte anticipate sono così composte:

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Rettifiche di valore su crediti	€ 1.536.041	€ 1.064.124
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	€ 467.450	€ 428.383
Spese amministrative	€ 165.403	€ 142.079
Immobili	€ 45.432	€ 45.432

Voce 150. Altre attività

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var.%
€ 7.999.679	€ 9.441.486	€ 1.441.807	- 15,27%

La voce risulta così composta

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Valori diversi	60.029	4.678
Partite relative a operazioni in titoli	201.602	6.101.611
Crediti verso l'Erario	22.241	22.014
Crediti per servizi di tesoreria	913.253	408.148
Acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite	286	158.466
Depositi cauzionali	10.515	10.257

Effetti e assegni insoluti da recuperare	22.299	27.139
Fatture e altri crediti da incassare	187.981	175.350
Debitori per ritenute ratei clienti	3.974	20.145
Addebiti diversi in corso di esecuzione	6.015.798	2.147.397
Migliorie su beni di terzi	47.641	3.918
Altre partite minori per causali varie	15.840	20.205
Ratei e risconti attivi	498.220	342.155

Negli addebiti diversi in corso di esecuzione al 30/6/2007 sono ricompresi € 5.297.164 per RID e assegni in lavorazione in attesa di addebito.

PASSIVO

Voce 20. Debiti verso clientela

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var. %
€ 306.194.435	€ 315.356.237	€ 9.161.802	- 2,91%

La variazione è dovuta per € 5.114.450 al decremento dei pronti contro termine e per la parte rimanente alla riduzione dei depositi a risparmio e conti correnti.

Voce 30. Titoli in circolazione

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var. %
€ 208.588.560	€ 157.102.634	€ 51.485.926	+ 32,77%

La variazione è dovuta per € 52.540.653 a un incremento di sottoscrizioni di nostre obbligazioni e per € 1.054.727 alla diminuzione di sottoscrizioni di nostri certificati di deposito.

La raccolta diretta al 30/06/2007 ammonta a € 514.782.995 (31/12/2006 € 472.458.871) con un incremento di € 42.324.124 pari al 8,96%

La raccolta indiretta al 30/06/2007 ammonta a € 294,439 milioni (31/12/2006 € 308,245 milioni) con un decremento di € 13,81 milioni pari al - 4,48%.

La raccolta complessiva ammonta a € 809.221.946.

Voce 80. Passività fiscali

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var. %
€ 1.853.438	€ 1.869.723	€ 16.285	- 0,87%

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Correnti	€ 1.094.646	€ 867.142
Differite	€ 758.792	€ 1.002.581

Le attività per imposte differite sono così composte:

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
Immobili di proprietà	€ 448.406	€ 406.900
Titoli e partecipazioni	€ 23.728	€ 459.352
Mobili	€ 110.620	€ 87.934
Crediti	€ 15.204	€ 48.395
Spese amministrative	€ 160.834	€ ==

Voce 100. Altre passività

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var. %
€ 10.425.317	€ 4.883.100	€ 5.542.217	+ 113,50%

	<u>30/06/2007</u>	<u>31/12/2006</u>
La voce risulta così composta		
Somme da versare all'Erario	880.175	632.801
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assist.	161.975	343.573
Banche corrispondenti per spettanze diverse	740	478.425
Somme a disposizione della Clientela	725.103	526.911
Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi	6.000.935	1.017.598
Fatture da pagare	363.365	464.500
Competenze e contributi relativi al personale	95.534	95.534

Scarti valuta su operazioni di portafoglio	1.104.340	739.585
Altre partite minori per causali varie	135.965	135.514
Ratei e risconti passivi	585.747	169.350
Compensi ad amministratori	371.438	279.309

Negli accrediti a vari titoli da effettuare a terzi al 30/6/2007 sono ricompresi € 4.512.561 per bonifici disposti da nostra clientela e da accreditare a banche corrispondenti

Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var. %
€ 2.222.112	€ 2.842.102	€ 619.990	- 21,81%

A seguito della riforma della previdenza complementare (Dlgs 252/2005), alla data del 1/1/2007 è stato ricalcolato il valore attuariale del Fondo per trattamento di fine rapporto. Il ricalcolo, che ha escluso alcune variabili, ha comportato la riduzione del valore del fondo di € 245.734 imputati a conto economico quale riduzione delle spese per il personale.

Voce 130. Riserve di valutazione

30/06/2007	31/12/2006	Variazione	Var. %
€ 3.690.821	€ 4.648.434	€ 957.613	- 20,60%

Le Riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

	30/06/2007	31/12/2006
Valutazione immobili	€ 1.342.425	€ 1.342.425
Valutazione titoli AFS-titoli di debito	€ - 259.655	€ 625.355
Valutazione titoli AFS-titoli di capitale	€ 2.608.051	€ 2.680.654

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto allegato.

Fra le variazioni si segnalano, fra le altre, l'aumento delle riserve di utili derivante dal riparto dell'utile 2006 e l'emissione di n. 2010 azioni per ammissione di nuovi soci.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico mette in evidenza il "margine d'interesse", il "margine delle commissioni" il "margine di intermediazione" e il "risultato netto della gestione finanziaria".

Ci si sofferma in particolare sulle seguenti voci:

Voce 130. Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di: crediti

30/06/2007	30/06/2006	31/12/2006
€ 2.504.313	€ 717.205	€ 2.599.108

L'incremento della voce sul 30/06/2006 è del 249,18% dovuto all'aumento delle posizioni deteriorate.

La voce è così composta:

Rettifiche di valore da attualizzazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati	€ 1.552.241
Rettifiche di valore da valutazione analitica (al netto delle riprese) crediti deteriorati	€ 510.261
Riprese di valore da incasso crediti deteriorati	€ - 183.783
Perdite su crediti deteriorati	€ 100.579
Rettifiche di valore da valutazione collettiva crediti in bonis	€ 525.015

Voce 150. Spese amministrative

	30/06/2007	30/06/2006	31/12/2006
a) spese per il personale	€ 3.846.771	€ 3.557.000	€ 7.972.233
b) altre spese amministrative	€ 2.776.364	€ 2.300.413	€ 4.870.756
Spese amministrative	€ 6.623.135	€ 5.857.413	€ 12.842.989

Le spese per il personale includono un componente positivo straordinario di € 245.734 derivante dal ricalcolo del valore attuariale del TFR maturato al 31/12/2006.

Le spese amministrative al 30/06/2007 evidenziano un incremento del 13,07% sul 30/06/2006. Al netto del componente positivo straordinario, di cui sopra, l'incremento sarebbe stato del 17,27%.

Tra le spese amministrative sono ricompresi € 92.129 di compenso amministratori e € 40.000 di beneficenza.

Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

	30/06/2007	30/06/2006	31/12/2006
€	12.591	€ 40.688	€ 85.594

Nel 1° semestre 2007 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri. La variazione è dovuta al maturare del tempo.

Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	30/06/2007	30/06/2006	31/12/2006
€	1.322.311	€ 2.047.527	€ 3.274.046

La voce è composta da:

Imposte correnti	€	1.743.411
Variazione delle imposte anticipate	€	- 534.163
Variazione delle imposte differite	€	113.063

Riparto dell'utile 30/6/2007

Alla riserva ordinaria	€	142.174,31
Ai Soci su n.1.531.783 azioni a € 0,75 cad	€	1.148.837,25
Alla riserva straordinaria	€	29.005,07

Totale	€	1.320.016,63
		=====

San Felice sul Panaro, 18 settembre 2007

Banca Popolare di San Felice sul Panaro
Soc. Coop. per Azioni - Il Presidente

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA L'UTILE NETTO DEL SEMESTRE CHIUSO
AL 30 GIUGNO 2007 E L'UTILE INCLUSO NEL PATRIMONIO DI VIGILANZA**

Utile netto del semestre al 30 giugno 2007	€	1.320.017
<i>meno</i> Dividendi	€	<u>-1.148.838</u>
Utile incluso nel patrimonio di base ai fini di Vigilanza al 30/6/2007	€	<u>171.179</u> =====

=====

Dettaglio della voce "RISERVE" del patrimonio di base ai fini di vigilanza

Riserve	€	4.934.582
Riserve:		
Straordinaria	€	6.878.116
Per acquisto azioni sociali	€	1.990.000
Ex D.Lgs 124/1993	€	<u>3.799</u>
	€	8.871.915
Utile del periodo	€	<u>171.179</u>
	€	<u>13.977.676</u>
		=====

Banca Popolare di San Felice sul Panaro
Soc. Coop. per Azioni - Il Presidente